

MARCA DA BOLLO
N° -----
(vedi "avvertenze" per
invio via PEC)

Alla Signora Sindaca della Città di Torino
Area Commercio
Servizio Aree Pubbliche - Sanità Amministrativa
P.E.C.: bandimercati@cert.comune.torino.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DODECENNALE DEI POSTEGGI LIBERI NELL'AREA MERCATALE REPUBBLICA ORTOFRUTTA.

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n. _____ CAP _____

Codice fiscale _____ Recapito telefonico _____

P.E.C. _____ @ _____

titolare dell'omonima impresa individuale

Oppure

in qualità di legale rappresentante della società _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____

Partita Iva _____

Le comunicazioni da parte di questa Civica Amministrazione avverranno **esclusivamente** a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), all'indirizzo che dovrà essere **obbligatoriamente** indicato nel presente modulo di domanda.

CHIEDE

di essere ammessa/o a partecipare al bando comunale per l'assegnazione in concessione dodecennale di un posteggio nell'area mercatale

REPUBBLICA ORTOFRUTTA

nella/e giornata/e di:

LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI' SABATO



IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA:

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- di essere in possesso dei **requisiti morali** previsti dall'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.(*). A tal fine **allega il Modello A debitamente compilato e sottoscritto**.
Nel caso di società **allega il Modello A debitamente compilato e sottoscritto da tutti i soggetti** individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.
- di essere in possesso dei **requisiti professionali** previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.(*). A tal fine **allega il Modello B debitamente compilato e sottoscritto**;

oppure

- che i **requisiti professionali** previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.(*). e dalle altre normative vigenti sono posseduti dal/la preposto/a all'attività commerciale signor/a _____ che **allega il Modello B debitamente compilato e sottoscritto**.

AI FINI DELLA GRADUATORIA DICHIARA

(barrare il caso che ricorre)

di voler utilizzare, per l'assegnazione del posteggio, le presenze maturate in spunta fino al 29 luglio 2017 compreso, sull'area mercatale Repubblica Ortofrutta con riferimento al/i giorno/i della settimana richiesto/i e riferibili all'autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

oppure

di **non** voler utilizzare, per l'assegnazione del posteggio, le presenze maturate in spunta sull'area mercatale Repubblica Ortofrutta;

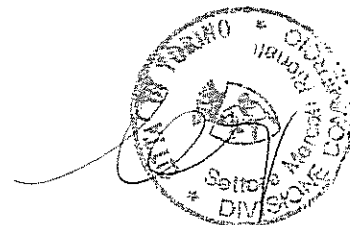
che la data dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nell'attività di commercio su area pubblica, è _____;

di essere in possesso del Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC), che allega alla presente istanza.

Si precisa che il DURC e il CRC sono da considerare documenti differenti rispetto al VARA.

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che l'Amministrazione effettuerà controlli a campione, secondo i criteri stabiliti con la determinazione dirigenziale n. mecc. 2017 42043/016 del 12/05/2017 in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa assegnataria, decadrà dall'assegnazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, fatti salvi gli ulteriori effetti previsti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
- di aver esaminato il presente Bando di gara e tutte le condizioni di luogo e di fatto necessarie per la presentazione della domanda di partecipazione;
- di impegnarsi a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune entro il termine che verrà assegnato dal Comune stesso;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di indirizzo P.E.C.; l'Amministrazione non risponde per la mancata comunicazione dipendente da variazioni di quest'ultimo non notificate da parte del richiedente;
- di essere a completa conoscenza di tutte le prescrizioni, provvedimenti, norme vigenti che disciplinano l'attività commerciale su area pubblica;
- di impegnarsi al rispetto delle norme di igiene e sicurezza.



QUADRO CERTIFICAZIONE ALLEGATA

(barrare gli allegati)

- Copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto sottoscrittore e di tutti gli altri firmatari.
- Copia del permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente per i/le cittadini/e extracomunitari/e, (se il permesso scade entro 30 gg, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).
- Modello “A” attestante i requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali** (requisiti morali) redatto dal richiedente e da tutti i soggetti individuati dall’art. 2 comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252.
- Modello “B” attestante il possesso dei requisiti professionali** di cui all’art. 71, comma 6, del D.Lgs n. 59/2010 s.m.i.
- Attestazione dell’avvenuto versamento di Euro 50,00 per diritti d’istruttoria tramite:
 - conto corrente postale n. 68700137 intestato a Comune di Torino – Settore Attività Economiche e di Servizio – Aree Mercati. – Serv. Tes. - via Meucci, 4 - 10121 Torino, **indicando nella causale del versamento “Diritti di Istruttoria bando mercato REPUBBLICA ORTOFRUTTA”;**
 - codice IBAN: IT72 E076 0101 0000 0006 8700 137, **indicando nella causale del versamento “Diritti di Istruttoria bando mercato REPUBBLICA ORTOFRUTTA”.**
- Copia del DURC o CRC.

Data _____

Firma _____

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

AVVERTENZE IMPORTANTI

SI PREGA DI PROVVEDERE ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SCRIVENDO IN STAMPATELLO IN MANIERA CHIARA E LEGGIBILE.

NON È RICHIESTA L'AUTENTICAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE; TUTTAVIA, AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000, OCCORRE TRASMETTERE UNITAMENTE AL PRESENTE MODELLO, COMPILATO E SOTTOSCRITTO, COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

IN ASSENZA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA O DI MANCATA ALLEGAZIONE DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ LA STESSA È INAMMISSIBILE E, PERTANTO, NON PUÒ ESSERE SUCCESSIVAMENTE REGOLARIZZATA.

ATTENZIONE: NON OCCORRE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ, NEL CASO IN CUI L'ISTANZA SIA FIRMATA DIGITALMENTE DAL RICHIEDENTE.

NOTA BENE: la presente domanda, unitamente a tutti gli allegati, deve essere inviata in un unico file esclusivamente in formato PDF.

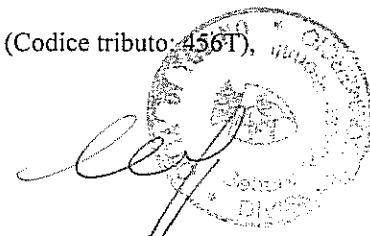
Per la presentazione di istanze soggette al pagamento dell'imposta di bollo inviate via PEC è quindi possibile procedere all'acquisto di una marca da bollo da € 16,00:

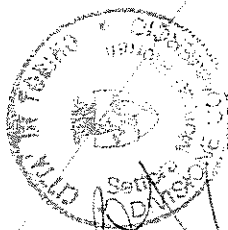
- riportando nella domanda il numero identificativo (seriale), annullando la stessa e conservandone l'originale; oppure

- allegando alla pratica una dichiarazione sostitutiva di notorietà con la quale si dichiara, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi, che “la marca da bollo con il numero identificativo seriale _____ è stata annullata per la presentazione dell'istanza e che la stessa, in originale, sarà conservata”.

In alternativa all'acquisto della marca da bollo è possibile versare l'importo relativo utilizzando il modulo F23 dell'Agenzia delle Entrate - scaricabile dal link http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/schede/pagamenti/f23/programma+di+compilazione+f23/indicazione+programma+compilazione_stampa+f23?page=modpagcitt

- presso gli sportelli delle banche, di Poste Italiane S.p.A. oppure degli agenti della riscossione (Codice tributo: 456T), allegando la scansione della ricevuta di pagamento all'istanza al momento della presentazione.





[Handwritten signature]

**DICHIARAZIONI DEI REQUISITI MORALI
RESE DALLE PERSONE INDICATE ALL'ART. 2 del D.P.R. 252/1998 (*)**

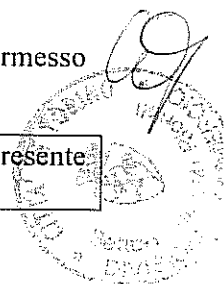
Cognome _____	Nome _____
C.F. _____	Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)	
Stato _____ Cittadinanza _____	
Residenza _____ (prov. _____)	
Via _____ n. _____ CAP _____	
DICHIARA	
Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art 489 C.P.	
<ul style="list-style-type: none"> - Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (Antimafia) (**). - Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, comma 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i (***). 	
Data _____	Firma _____

Cognome _____	Nome _____
C.F. _____	Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)	
Stato _____ Cittadinanza _____	
Residenza _____ (prov. _____)	
Via _____ n. _____ CAP _____	
DICHIARA	
Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art 489 C.P.	
<ul style="list-style-type: none"> - Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (Antimafia) (**). - Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, comma 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i (***). 	
Data _____	Firma _____

Allega alla presente:

- copia del documento di identità in corso di validità di ogni sottoscrittore;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità per i/le cittadini/e extracomunitari/e (se il permesso scade entro 30 gg, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.



(*) art. 2, comma 3 D.P.R. del 3 giugno 1998, n. 252

3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- a) alle società;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

(**) art. 67 co 1D.Lgs.06.09.2011 n.159 "Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplosive."

(***) art. 71 del D.Lgs 26/3/2010, n. 59 e s.m.i. (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

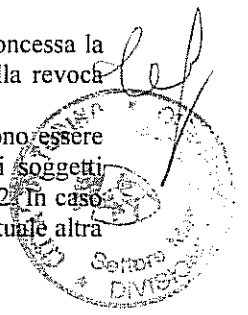
- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui al comma 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.



DICHIARAZIONE DEI REQUISITI PROFESSIONALI
(in caso di esercente il settore alimentare)

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n. _____ CAP _____

Codice fiscale _____ Recapito telefonico _____

in qualità di:

- titolare di ditta individuale
- legale rappresentante e come tale in rappresentanza della Società _____
- preposto/a designato/a in data _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del
 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D. Lgs n. 59/2010 e s.m.i. e delle altre normative vigenti:

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto del corso _____ anno di conclusione _____;
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; precisamente _____
 conseguito presso l'Istituto _____
 con sede in _____ nell'anno _____;
- avere per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto/a alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio/a lavoratore/lavoratrice o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore/imprenditrice, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

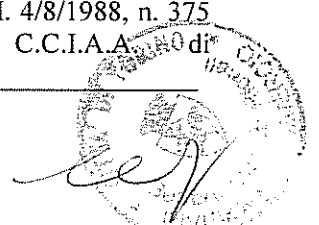
Nome impresa _____ **sede** _____

- quale titolare/dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS
 dal _____ al _____
- quale collaboratore/collaboratrice familiare regolarmente iscritto all'INPS
 dal _____ al _____

Nome impresa _____ **sede** _____

- quale titolare/dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS
 dal _____ al _____
- quale collaboratore/collaboratrice regolarmente iscritto all'INPS
 dal _____ al _____;

- di essere iscritta/o al Registro esercenti del commercio di cui alla legge 11/6/1971, n. 426 ottenuta per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del D.M. 4/8/1988, n. 375 (TABELLE I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII) presso la C.C.I.A.A. di _____
 al n. _____ in data _____



DICHIARA, INOLTRE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 6.09.2011, n. 159 e s.m.i;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 comma 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs n. 59/2010 e s.m.i.:(*)

Data _____

Firma _____

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Allega alla presente:

- copia del documento di identità in corso di validità,
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità per i/le cittadini/e extracomunitari/e (se il permesso scade entro 30 gg, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

(*) art. 71 del D.Lgs 26/3/2010, n. 59 e s.m.i. (*Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui al comma 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- 6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

